

così in breve tempo si assistette ad un grande sviluppo delle industrie, specialmente tessili e minerarie. Per dare sfogo a questa produzione la Russia dovette anche aumentare rapidamente i mezzi di comunicazione; si curò poco delle strade ordinarie, che continuarono ad essere cattive, ma concentrò la sua attenzione sulla navigazione interna e sulle ferrovie. Fra queste va specialmente ricordata la ferrovia attraverso la Siberia, costruita però più per ragioni politiche che per interessi commerciali. La Russia aveva preso a rivolgere le sue mire verso l'Estremo Oriente, al quale si sentiva legata da grandi interessi, poichè da Kokand a Vladivostok essa circondava tutta l'immensa facciata continentale dell'ovest e del nord dell'impero cinese; perciò decise di costruire gli 8 mila km. di ferrovia della Siberia. I lavori furono incominciati nel 1891 e l'opera fu condotta con grande attività; in certi periodi vi si trovarono impiegati più di 150 mila operai. In 12 anni la linea fu compiuta, eccetto il tratto attorno al lago Baikal che veniva attraversato in piroscalo; si spesero circa 2 miliardi di lire, ma si ottenne di poter andare in 16 giorni dall'Europa alle coste del mare del Giappone.

Intanto lo czar Alessandro III si induceva finalmente a manifestare in modo più aperto la sua amicizia colla Francia. L'aver Guglielmo II lasciato cadere nel 1890 l'accordo colla Russia facilitò a questa il suo avvicinamento alla Francia; il consolidamento poi del governo repubblicano in Francia dopo la crisi bulangista vinse le ultime esitanze dello czar: il 22 agosto 1891 fu firmata a Parigi una dichiarazione, per la quale la Francia e la Russia s'impegnarono a prendere accordi tra di loro ogni volta che il mantenimento della pace e l'equilibrio politico fossero minacciati; ma anche dopo la conclusione di questo accordo (completato l'anno dopo con una convenzione militare) l'alleanza non fu proclamata ufficialmente, accontentandosi i due governi di affermare la loro amicizia cordiale. Finalmente nel marzo 1894 fu concluso il trattato segreto, pel quale le due Potenze promisero di unire le loro forze qualora una di esse venisse aggredita. Intanto l'entusiasmo francese per la Russia aveva facilitato il collocamento dei prestiti russi in Francia e fornito alla Russia i capitali necessari per la sua trasformazione economica.

Nello stesso tempo lo czar Alessandro III proseguiva nei ten-